

Sintesi del Gruppo Sinodale

(del 24.02.2022)

Noi partecipanti condividiamo l'idea che quando diciamo *comunità* intendiamo molto di più di chi partecipa alla messa o di coloro che solitamente vengono alle nostre iniziative. Ci piace pensare alla comunità come una realtà "senza confini", che abbraccia ogni uomo e ogni donna, anche di fede diversa. In questa comunità ci sentiamo chiamati a incontrare anche chi non si sente parte; a non erigere muri, ma a costruire ponti; ad andare in cerca degli altri, anche dei non cristiani, nel rispetto dell'unicità e delle diversità. Mentre "usciamo" ci interroghiamo sul nostro essere Chiesa e sentiamo risuonare le parole di Pietro: *Signore da chi andremo, tu solo tu hai parole di vita eterna*. Queste parole ci dicono ciò che abbiamo da donare...

Ci siamo anche chiesti: che Chiesa vogliamo essere in futuro? La risposta è andata nella direzione di una comunità che abbraccia tutti, che percorre vie di incontro con coraggio e delicatezza, che sa accogliere il buono che viene dagli altri, che si muove su vie di carità e di condivisione di vita, che fa proposte di spiritualità. Insomma: una Chiesa dove ci ritroviamo tutti assieme, dove ci aiutiamo tutti ad essere Chiesa; un andare sempre più verso l'unità nella fraternità.